

S. Gregorio Magno (memoria)

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE

XXII settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Sia lode a Te,
o Padre d'eternità,
che dei tuoi figli
scruti il ritorno,
per rivestirti del perdono
nella casa della tua gioia.
Amando il Figlio
tutto l'universo hai creato
per affidargli
questa sola vocazione:
annunciare lo splendore
del tuo volto.
Cantiamo a Te,
o Amen di fedeltà,
che come sole sorgi sul mondo
per ridonare vita all'uomo
nell'abbraccio aperto*

*della croce.
La tua sete è
di rivelare al mondo il Padre
perché ogni uomo
viva nella sua pace,
dono che dall'alto scende
su di noi.*

Salmo CF. SAL 37 (38)

Signore, non punirmi
nella tua collera,
non castigarmi nel tuo furore.
Le tue frecce mi hanno trafitto,
la tua mano mi schiaccia.
Per il tuo sdegno,
nella mia carne
non c'è nulla di sano,
nulla è intatto nelle mie ossa

per il mio peccato.
Le mie colpe
hanno superato il mio capo,
sono un carico
per me troppo pesante.
Fetide e purulente
sono le mie piaghe
a causa della mia stoltezza.

Sono tutto curvo e accasciato,
triste mi aggiro
tutto il giorno.

Sono tutti infiammati
i miei fianchi,
nella mia carne
non c'è più nulla di sano.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti» (*Lc 5,5*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Aumenta la nostra fede, o Signore!**

- Perché, come Simone, non ci stanchiamo di gettare le nostre reti per la pesca.
- Perché le notti in cui non abbiamo preso nulla non siano motivo di scoraggiamento e di abbattimento.
- Perché siamo sempre disponibili e pronti a ricominciare daccapo, ancora una volta, sulla tua Parola.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SIR 45,24

Il Signore ha stabilito con lui un'alleanza di pace;
lo ha fatto principe del suo popolo
e lo ha costituito suo sacerdote per sempre.

COLLETTA

O Dio, che guidi il tuo popolo con la soavità e la forza del tuo amore, per intercessione del papa san Gregorio Magno dona il tuo spirito di sapienza a coloro che hai posto maestri e guide nella Chiesa, perché il progresso dei fedeli sia gioia eterna dei pastori. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA COL 1,9-14

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, ⁹dal giorno in cui ne fummo informati, non cessiamo di pregare per voi e di chiedere che abbiate piena conoscenza della sua volontà, con ogni sapienza e intelligenza spirituale, ¹⁰perché possiate comportarvi in maniera degna del Signore, per piacergli in tutto, portando frutto in ogni opera buona e crescendo nella conoscenza di Dio.

¹¹Resi forti di ogni fortezza secondo la potenza della sua gloria, per essere perseveranti e magnanimi in tutto, ¹²ringra-

ziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce.

¹³È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, ¹⁴per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 97 (98)

Rit. Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza.

²Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

³Egli si è ricordato del suo amore, della sua fedeltà alla casa d'Israele. **Rit.**

Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra, gridate, esultate, cantate inni! **Rit.**

⁵Cantate inni al Signore con la cetra, con la cetra e al suono di strumenti a corde;

⁶con le trombe e al suono del corno acclamate davanti al re, il Signore. **Rit.**

CANTO AL VANGELO MT 4,19

Alleluia, alleluia.

Venite dietro a me, dice il Signore,
vi farò pescatori di uomini.

Alleluia, alleluia.

VANGELO Lc 5,1-11

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, ¹mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, ²vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. ³Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

⁴Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». ⁵Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». ⁶Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. ⁷Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

⁸Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». ⁹Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti

quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; ¹⁰così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

¹¹E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.
– *Parola del Signore.*

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, i doni che ti presentiamo nel ricordo del papa san Gregorio Magno; l'offerta di questo sacrificio di redenzione, che cancella i peccati del mondo, giovi alla salvezza del tuo popolo. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. GV 10,11

Il buon pastore dona la vita per il suo gregge.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai nutriti di Cristo, pane vivo, formaci alla sua scuola, perché sull'esempio del papa san Gregorio Magno conosciamo la tua verità e la testimoniamo nella carità fraterna. Per Cristo nostro Signore.



PER LA RIFLESSIONE

Faticato

La parola di Simone è capace di dire tutta l'attesa del suo cuore: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti» (Lc 5,5). In queste parole di colui che sarà chiamato a essere primo tra gli apostoli, senza certo essere migliore di nessuno di loro, possiamo cogliere prima di tutto una sana accettazione della realtà: Simone constata il fatto che la fatica di una notte di veglia nella speranza di pescare qualcosa non ha portato il frutto sperato, ma non incolpa nessuno di questo. Nel cuore di quest'uomo, chiaramente affaticato, è rimasta accesa la speranza che qualcosa possa ancora avvenire: «Sulla tua parola getterò le reti!» La parola dell'apostolo Paolo nella prima lettura può essere ben applicata a Simone: «Resi forti di ogni fortezza secondo la potenza della sua gloria, per essere perseveranti e magnanimi in tutto» (Col 1,11).

Di Simon Pietro i vangeli non tacciono le fragilità e le paure, ma sembra che il suo cuore sia capace di una magnanimità in grado di dare speranza al Signore Gesù che proprio quest'uomo «peccatore» (Lc 5,8) possa assicurare il ministero della riconciliazione in una unità sempre rinnovata e ritrovata. Infatti, quando il Signore Gesù «lo pregò di scostarsi un poco da terra» (5,3), Simone acconsentì a questo desiderio nonostante

avesse «faticato tutta la notte» e avesse diritto a essere un po' arrabbiato, e comunque deluso e stanco. Stando al racconto di Luca, possiamo dire che la vita e la speranza si rimettono in moto gradualmente. Prima viene chiesto di «scostarsi un poco da terra», poi addirittura di prendere «il largo» (5,4), infine di essere addirittura «pescatore di uomini» (5,10). L'esultazione finale della prima lettura potrebbe diventare una sorta di responsorio a ciò che avviene sulla riva del lago: «È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati» (Col 1,13-14).

Simili doni non possono certo essere tratti per sé soltanto, ma per loro natura esigono di essere condivisi: «Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare» (Lc 5,7). Ogni volta che acconsentiamo a fare un piccolo passo, in realtà l'impossibile ritorna a essere ben possibile, fino a divenire capaci «di partecipare alla sorte dei santi nella luce» (Col 1,12). A fondamento della vita della Chiesa e della sua stessa esistenza come sacramento di salvezza, al cuore della storia vi è una fiducia condivisa: Simone si fida di Gesù, Gesù si fida di Simone, e così ci si imbarca uno nella vita dell'altro prendendo «il largo». Ancora oggi la vita della Chiesa, sempre più chiamata a pensarsi al servizio di un'umanità in cammino verso la pienezza di se stessa, deve obbedire

a questa logica di fiducia contagiosa a partire dalla quale, se apparentemente tutto sembra restare uguale, in realtà tutto può diventare veramente nuovo e più vivibile.

Signore Gesù, anche noi abbiamo faticato e continuiamo a faticare, con l'impressione che non ne valga la spesa e non valga la pena. Accostati ancora alle barche della nostra vita e ridonaci la voglia di riprovare di nuovo, senza illusioni, ma senza rassegnarci alle nostre delusioni.

Cattolici e anglicani

Gregorio Magno, papa (604).

Ortodossi

Memoria del santo ieromartire Antimo, vescovo di Nicomedia (303) e del santo padre nostro Teoctisto (467), compagno di asceti del grande Eutimio, monaco.

Copti ed etiopici

Abramo, Isacco e Giacobbe, santi patriarchi.

Luterani

Oliver Cromwell, statista (1658).